



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: BORGETTO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

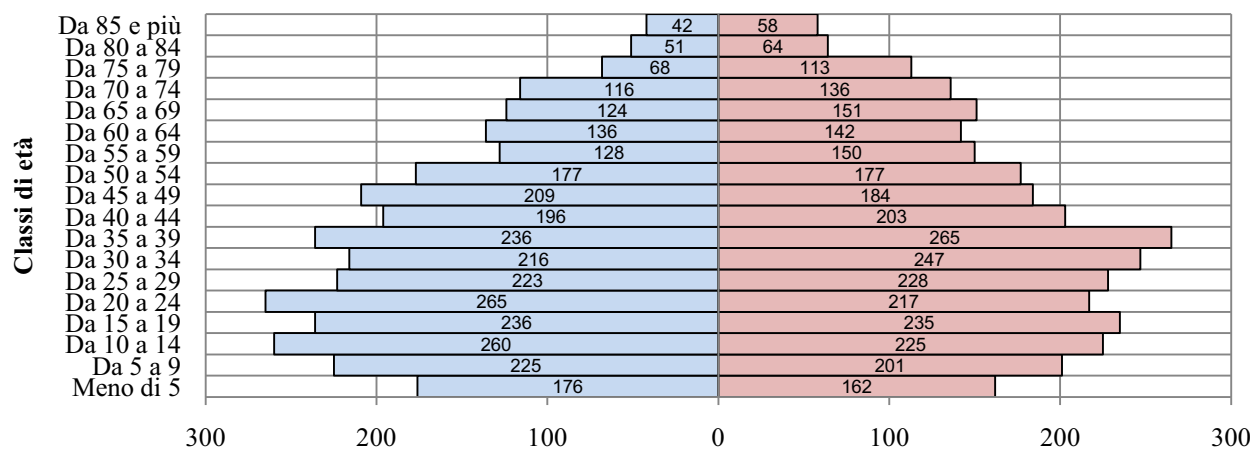
Borgetto

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
13	Borgetto	82	PALERMO	25,95	2.595	-

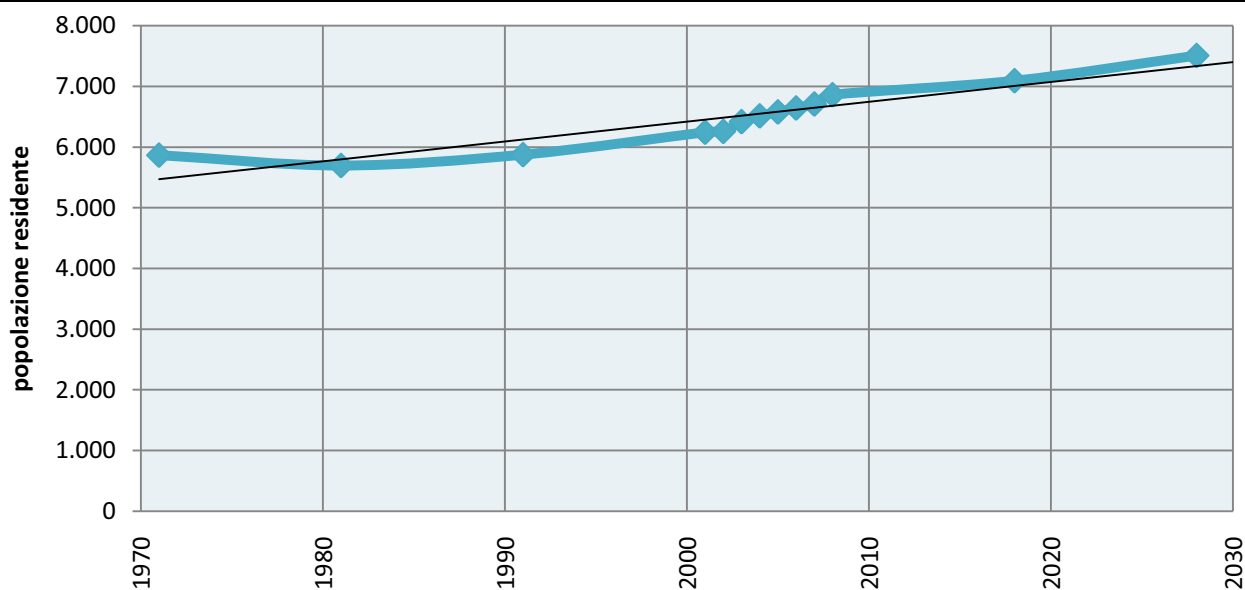
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	6.242	Maschi	3.084	Femmine	3.158
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	5.865	-	226,01	
1981	5.694	-2,92%	219,42	anno base di riferimento
1991	5.873	3,14%	226,32	
2001	6.242	6,28%	240,54	
2002	6.256	0,22%	241,08	
2003	6.416	2,56%	247,24	
2004	6.511	1,48%	250,91	
2005	6.576	1,00%	253,41	
2006	6.641	0,99%	255,92	
2007	6.707	0,99%	258,46	
2008	6.859	2,27%	264,32	attualità
2018	7.091	3,38%	273,25	Previsione o trend
2028	7.506	5,85%	289,24	





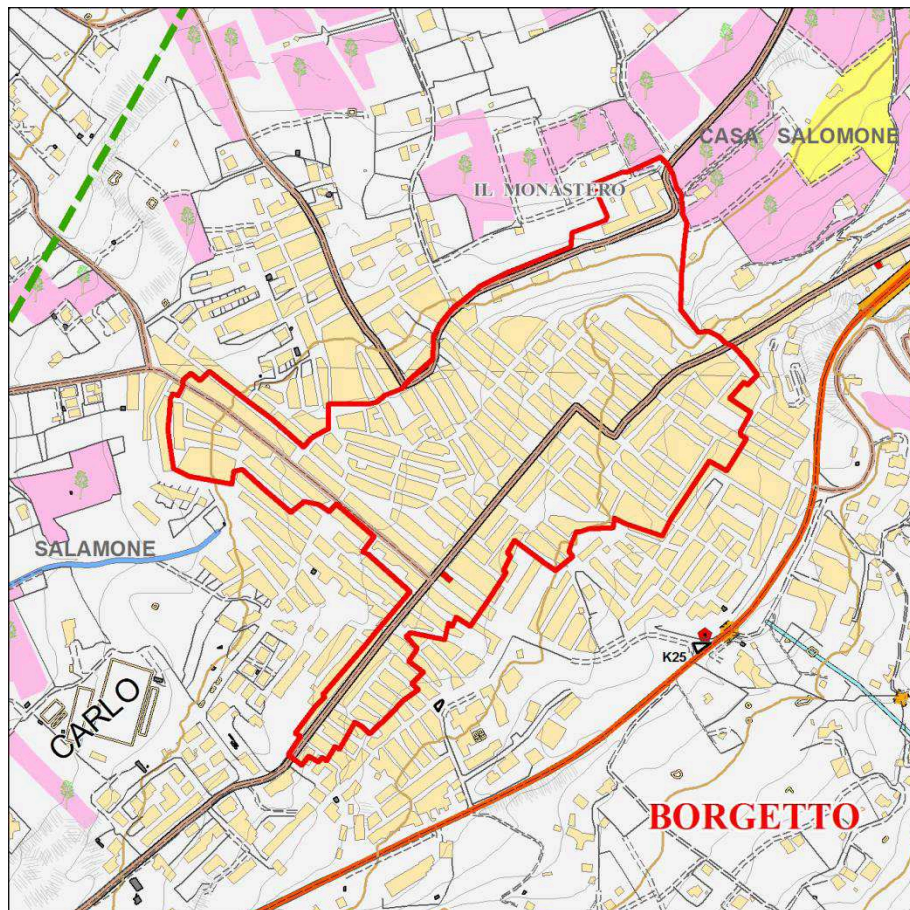
Descrizione. Raggiungibile dalla SS.113 (PA-TP) a 26 Km. da PA il centro è sito nella parte alta della piana di Partinico alle pendici del M. Gradara. Ha terreni di dolomia bianca o cinerea farinosa o cristallina, cavernosa o brecciforme. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica con presenze di piccole aziende di settore. Permangono attività artigianali (legno). Presenta emigrazione interna ed esterna. Il borgo nacque nel sec. XV a valle del monastero benedettino di S. Maria delle Ciambre di cui rimangono i resti sul vicino M. Crocefia. In prossimità del monastero è situato il Santuario della Madonna del Romitello del XV sec. ma interamente ristrutturato. Nel territorio resti di precedenti urbanizzazioni. Il borgo appartenne al monastero e passò quindi fra i possedimenti della città di Palermo. Impianto urbanistico a tr. ma ortogonale su schema a pettine lungo il corso principale, con sacche di raccordo a trama regolare, ma con diverso orientamento.

Stato attuale. Il C.S.U. conserva i suoi caratteri di centralità abitativa civile e commerciale, anche rispetto alle recenti espansioni lungo le strade di accesso a monte ed a valle.

Prospettive di sviluppo. connesse ad una maggiore produttività del settore primario e ad una integrazione comm.-industr. con Partinico

Danni eventuali. Massicce e diffuse sostituzioni edilizie tendono a compromettere i valori ambientali originari. Incauti interventi di ristrutturazione e rimaneggiamenti di facciata hanno compromesso in maniera irreversibile.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Il Monastero dei Benedettini, a valle, del XIV sec., con interventi del XVIII XIX sec., è stato massacrato dall'inserimento di una pretenziosa chiesa moderna e con demolizione sistematica del corpo conventuale.



Descrizione geografica. a 291 m.s.m. il centro sorge sulle pendici del m. Gradara alla estremità della piana di Partinico. Ha terreni di dolomia bianca o cinerea farinosa o cristallina, cavernose o brecciforme, pedologicamente caratterizzata da suoli bruni e regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto nella configurazione assunta nel XVIII sec. Espansioni ottocentesche lungo gli assi di accesso e uscita, a monte e a valle. Ristrutturazioni interne nel tessuto minore del XIX secolo.

Caratteri ambientali: di borgo collinare rurale tardo-settecentesco. Paesaggio urbano di mezza costa e di vallata a pendenza regolare verso la piana di Partinico. Qualità geometriche e ripetitive dello spazio urbano.

Tipologia urbana: a comparti regolari su schema rettangolare, aggregati a pettine lungo il corso principale di attraversamento in direzione N.E./S.O. La trama si mantiene regolare, ma assume orientamenti diversi

in funzione delle accidentalità di pendenza del sito orografico di giacitura. Posti di casa a spina e assenza di corti interne. Case a schiera negli allineamenti stradali dei margini insediativi.

Condizione originaria. Borgo agricolo di fondazione feudale di appannaggio al Monastero di S. Maria delle Ciambre.

Condizioni attuali. Centro agricolo e zootecnico economicamente e commercialmente dipendente dal contiguo polo di Partinico.

Estensione del C.S.U.: ettari 22,46

Abitanti (al 2008): **6.859**

Strumento urbanistico (al 9/2009): **scaduto**

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 30.10.80

Borgetto

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Maria Maddalena), sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc, successivi,);
- 2) Casa Rappa, sec. XIX;
- 3) Palazzo signorile, sec. XVIII (rimaneggiamenti e trasformazioni dei secc. successivi);
- 4) Villa Migliore, sec. XVIII (trasformazioni e parziali sostituzioni dei secc. successivi);
- 5) Palazzo signorile, sec. XVIII (resti);
- 6) Palazzo Salamone (poi Palizzi) sec, XVIII (rimaneggiamenti dei secc. XIX e XX);
- 7) Palazzo Rappa, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec, XX);
- 8) Chiesa della Provvidenza, sec, XIX;
- 9) Palazzo Rappa, sec. XIX;
- 10) Casa signorile (F.S.), sec, XIX;
- 11) Chiesa di S. Antonio, sec, XVIII (rifacimenti e parziali sostituzioni del sec. XX);
- 12) Baglio Salamone, sec. XIX (impianto a corte aperta con blocco centrale per l'abitazione e ali laterali per i servizi; rifacimenti e sostituzioni del sec. XX);
- 13) Casa Salamone, sec. XIX;
- 14) Magazzini Salamone, sec, XIX;
- 15) Palazzo Salamone, sec. XIX;
- 16) Chiesa dei Benedettini, sec. XIV (ristrutturazioni e trasformazioni dei sec. XIX e XX);
- 17) Convento dei PP. Benedettini, sec. XIV (ristrutturazioni e trasformazioni dei secc. XIX e XX).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 67 di Mirto B° Borgetto - Portella Guastella: lavori di ripresa del piano viario, consolidamento di tratti saltuari e costruzione di opere di presidio e corredo.
- 2 Lavori di salvaguardia e recupero dell'alveo del "Rio Carrubella" a monte della SS 186 in territorio di Borgetto.

